

PROTOCOLLO PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

a) *Alunni stranieri neoarrivati* (fino a 1 anno prima della richiesta di iscrizione)

1. L'iscrizione

È condotta dall' assistente amministrativo designato dal Dirigente Scolastico per:

- facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione;
- dare informazioni sul funzionamento della scuola;
- raccogliere informazioni e documenti sulla scolarità pregressa dell'alunno in Italia e all'estero;
- mettere in contatto il docente Funzione Strumentale e/o Referente Stranieri e la famiglia dell'alunno per informarli delle fasi successive.

L'iscrizione deve essere in tutti i casi accettata e perfezionata.

Nel caso le classi del Liceo abbiano superato il tetto consentito, una volta completato il percorso previsto dal Protocollo, il Dirigente Scolastico, nel rispetto della Circolare USRL (novembre 2013), si attiva per trovare posto in una scuola del territorio di tipologia affine.

2. Colloquio con i genitori

Il colloquio è condotto dal docente funzione strumentale o altro docente incaricato allo scopo di:

- raccogliere una serie di informazioni sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui deve essere inserito sia sui percorsi di facilitazione che devono essere attivati;
- dare informazioni sul funzionamento della scuola (i materiali didattici necessari e l'organizzazione della vita scolastica).

Quando necessario, la scuola richiede la presenza di un mediatore linguistico-culturale.

3. Incontro con l'alunno/a

L'incontro è tenuto dal docente Funzione Strumentale e/o docente referente per:

- inserire l'alunno nella nuova realtà scolastica;
- raccogliere le prime informazioni sulle competenze già acquisite nella precedente esperienza scolastica, proponendo, se necessario, brevi prove di ingresso.

Le prove di ingresso non hanno una funzione valutativa.

Si utilizzeranno una serie di prove fornite dai Consigli di Classe, non mediate dalla lingua, facilitate da esempi concreti, per accertare le abilità logico-matematiche e le abilità linguistiche;

Il Liceo, se necessario, si potrà avvalere della collaborazione di mediatori culturali.

4. Determinazione della classe

È operata dalla Funzione Strumentale Integrazione o dal Referente Stranieri in collaborazione con il Dirigente Scolastico, sulla base:

- dell'età anagrafica;
- della scolarità pregressa e del sistema scolastico del Paese di provenienza;
- degli accertamenti e delle informazioni raccolte (esito dei test).

5. Scelta dell'indirizzo e della sezione

Il Dirigente Scolastico e il Referente Stranieri in collaborazione con i CdC interessati determinano l'indirizzo e la sezione di inserimento sulla base:

- delle aspirazioni/aspettative dell'alunno e della famiglia;
- dell'indice di complessità delle classi (numerosità degli alunni, presenza di alunni DVA, BES, dispersione etc.);
- della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese.

6. Accoglienza dell'alunno nella classe e nella scuola

Il Consiglio di Classe, informato degli esiti dei test di ingresso:

- elabora e formalizza un Piano Didattico Personalizzato, dopo un iniziale periodo di osservazione, orientativamente tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre;
- si impegna a mantenere quanto previsto dai singoli docenti nel PDP;
- facilita la partecipazione degli alunni in oggetto ai corsi L2 predisposti dall'Istituto;
- nella valutazione finale per il passaggio alla classe successiva, terrà conto, non solo degli esiti relativi alle conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline, ma soprattutto dell'impegno in classe e dei progressi di conoscenza e competenza della lingua italiana.

La Funzione Strumentale Integrazione e la Referente Stranieri quando possibile:

- organizzano sportelli di Italiano L2 di livello Base e/o sportelli di matematica, se possibile nel primo periodo dell'anno scolastico e in orario extrascolastico, avendo cura che possano essere seguiti per un numero di ore congruo;
- registrano gli argomenti svolti;
- progettano, se possibile, momenti di socializzazione con i compagni italiani e stranieri con competenze linguistiche elevate (funzione tutor);
- raccolgono le valutazioni dei docenti degli sportelli in merito all'impegno nella frequenza e ai progressi conseguiti

b) *Alunni stranieri con pregressa scolarità in Italia*, ma con persistenti difficoltà linguistiche

Il Consiglio di Classe:

- rileva eventuali difficoltà linguistiche in alunni stranieri con scolarità pregressa in Italia;
- richiede l'intervento della Referente Stranieri, se necessario, per valutare le strategie da intraprendere per un successo formativo dello studente;
- eventualmente predispone un Piano Didattico Personalizzato;
- facilita la frequenza degli studenti ai diversi momenti (sportelli help per stranieri e assistenza allo studio), se questi sono previsti e/o organizzati;
- nella valutazione di fine anno terrà conto di eventuali progressi nella conoscenza e nella competenza linguistica, ma considererà principalmente i progressi nelle diverse discipline curriculari.

Il Referente Stranieri:

- predispone un'anagrafe stranieri;
- prende atto delle segnalazioni di alunni con difficoltà linguistiche provenienti dai Consigli di Classe;
- predispone un test iniziale di conoscenza e competenza linguistica;
- compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, predispone momenti di approfondimento dello studio della lingua italiana e nell'ambito scientifico matematico (corsi di Lingua Italiano L2 e di sostegno allo studio in piccoli gruppi e/o individuale, aventi a oggetto la lingua per lo studio, la comprensione dei testi, la produzione scritta e orale, recupero nell'area scientifico-matematica);
- registra gli argomenti svolti;
- elabora eventuali risultati dei progressi nella conoscenze e nella competenze nell'ambito linguistico e/o nell'ambito matematico, registrati durante i corsi tenuti per gli stranieri; tali risultati saranno consegnati ai Coordinatori del Consiglio di Classe per le opportune valutazioni.